

Analisi sulla figura del Navigator per i percettori del reddito di cittadinanza – Parte Prima¹

IL CONCORSO PER DIVENTARE “NAVIGATOR”

Novembre 2019

Tra il 18.04.2019 ed il 08.05.2019 si sono tenute le iscrizioni al concorso per la selezione dei Navigator. Sono pervenute all'ANPAL 78.711 candidature. Tra le regioni con il più alto tasso di concorsisti spiccano, in modo particolare, la Campania con 12.998 richieste di iscrizione, la Sicilia con 11.885, la Puglia con 9.189, il Lazio con 9.301 domande. Ad eccezione di quest'ultima le prime tre regioni possiedono un'elevata percentuale di disoccupati ed inattivi.

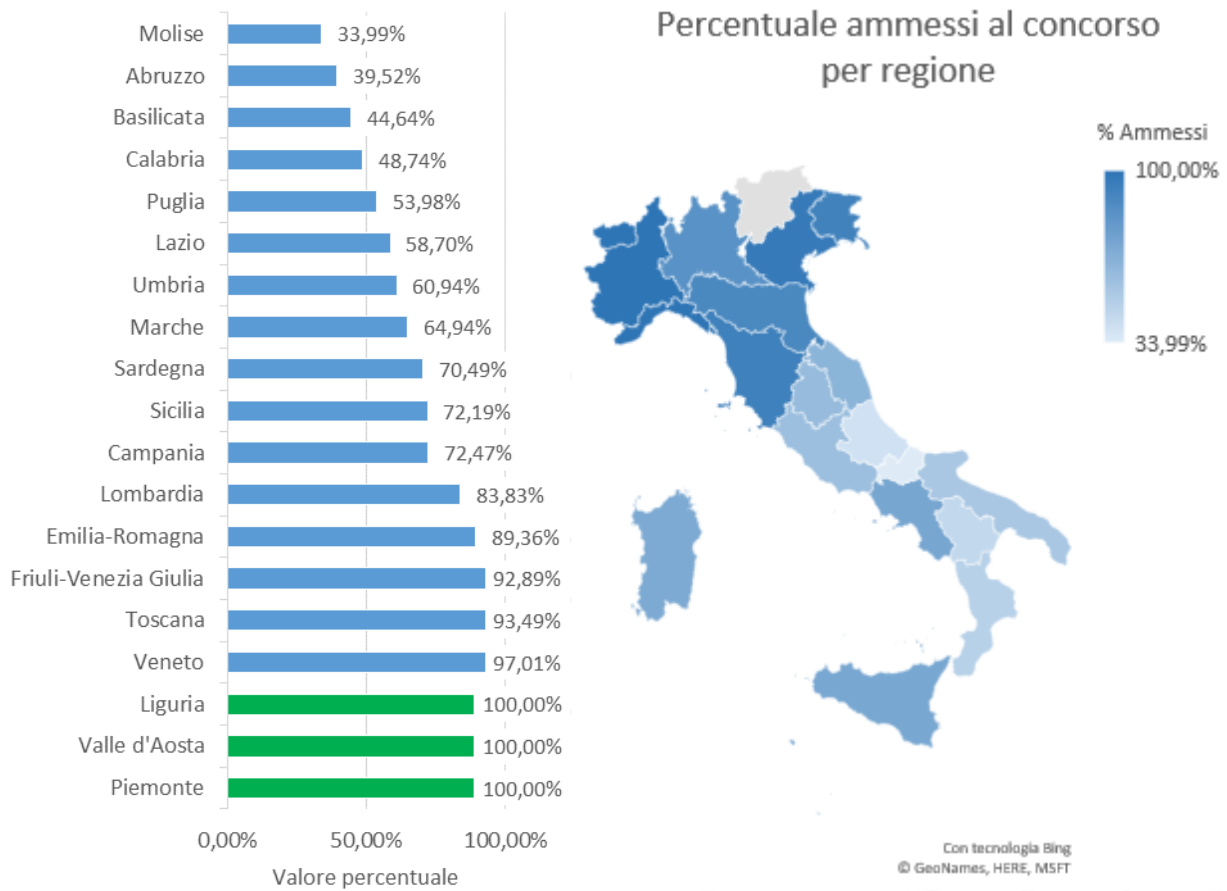
Rispetto al novero complessivo degli iscritti, i candidati giudicati idonei per la partecipazione al concorso sono stati 53.907, mentre sono state ritenute non congrue 24.804 richieste, vale a dire il 31,56%, **quasi una su tre**. Le regioni con un **tasso di ammissione al concorso inferiore al 50%** sono state Molise (33,99%), Abruzzo (39,52%), Basilicata (44,64%) e Calabria (48,74%).

Anche questi territori si caratterizzano per l'**elevata incidenza di persone disoccupate e di inattivi**. Per contro spiccano positivamente Piemonte, Val d'Aosta e Liguria, i cui candidati **sono risultati tutti idonei**. A livello provinciale le percentuali più basse di ammessi si sono registrate a Pescara (31,35%), Campobasso (33,73%) ed Isernia (34,88%). Come già osservato per le regioni anche nel caso delle province abruzzesi e molisane pesa una forbice piuttosto ampia di disoccupati e di inattivi. Ora, esaminando la percentuale di ammessi al concorso per regione (Grafico 1), i dati riportati sul cartogramma mostrano un vero e proprio **fenomeno di polarizzazione** che interessa il nord e il sud della penisola:

1

¹ Di Mauro Fresi (m.fresi@europartnersnetwork.eu). Si ringrazia per la collaborazione Pietro Chessa.



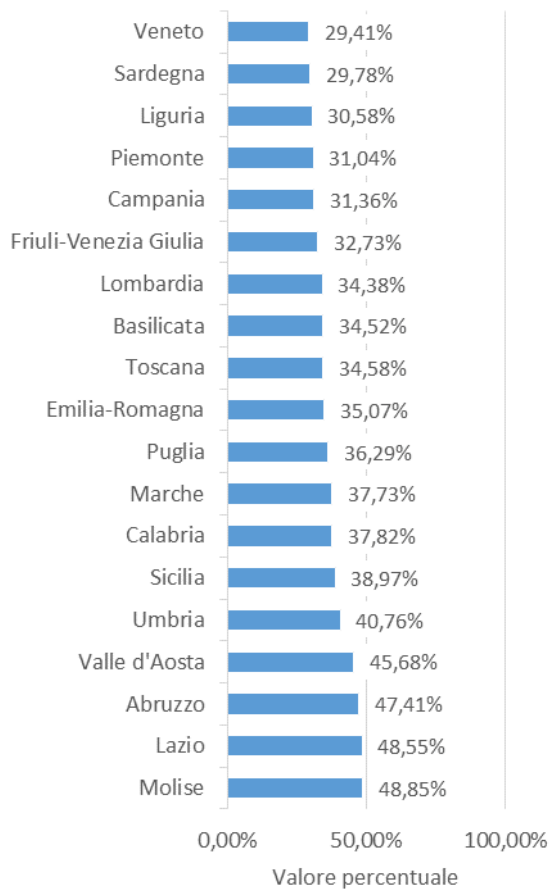

 Indice di
Affidabilità

99,9%
Grafico 1 – Percentuale di ammessi al concorso per regione

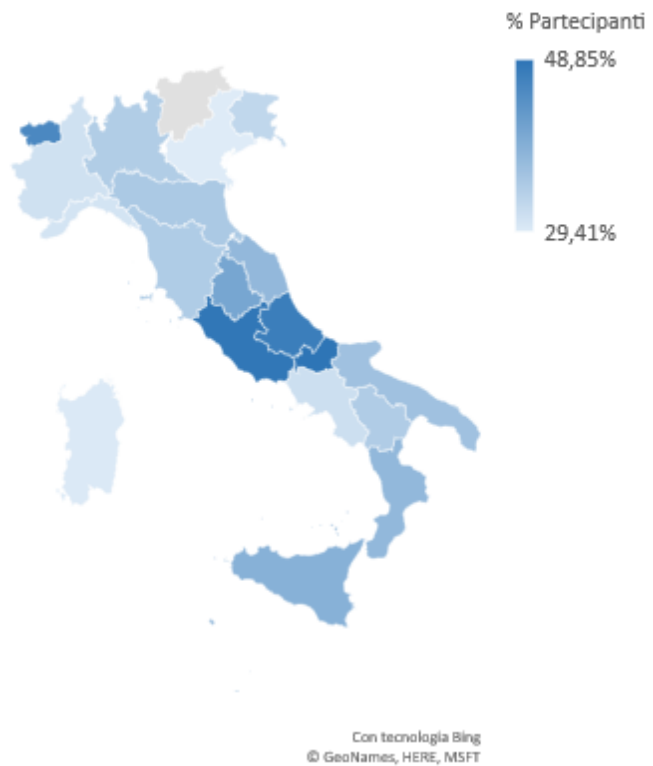
Elaborazioni Europartners su fonte: ANPAL

Dei 53.907 ammessi al concorso ha partecipato esclusivamente il 36,32%, complessivamente 19.581 unità. Rispetto agli ammessi per regione di provenienza si rileva una **partecipazione superiore al 40%** da parte di Molise (48,85%), Lazio (48,55%), Abruzzo (47,41%), Valle d'Aosta (45,68%) ed Umbria (40,76). Eccezion fatta per la Valle d'Aosta il fattore geografico potrebbe aver fortemente influito sulla disponibilità dei candidati ad affrontare la trasferta presso la città capitolina, sede del concorso, come si evidenzia nel Grafico 2:





Percentuale partecipanti al concorso per regione

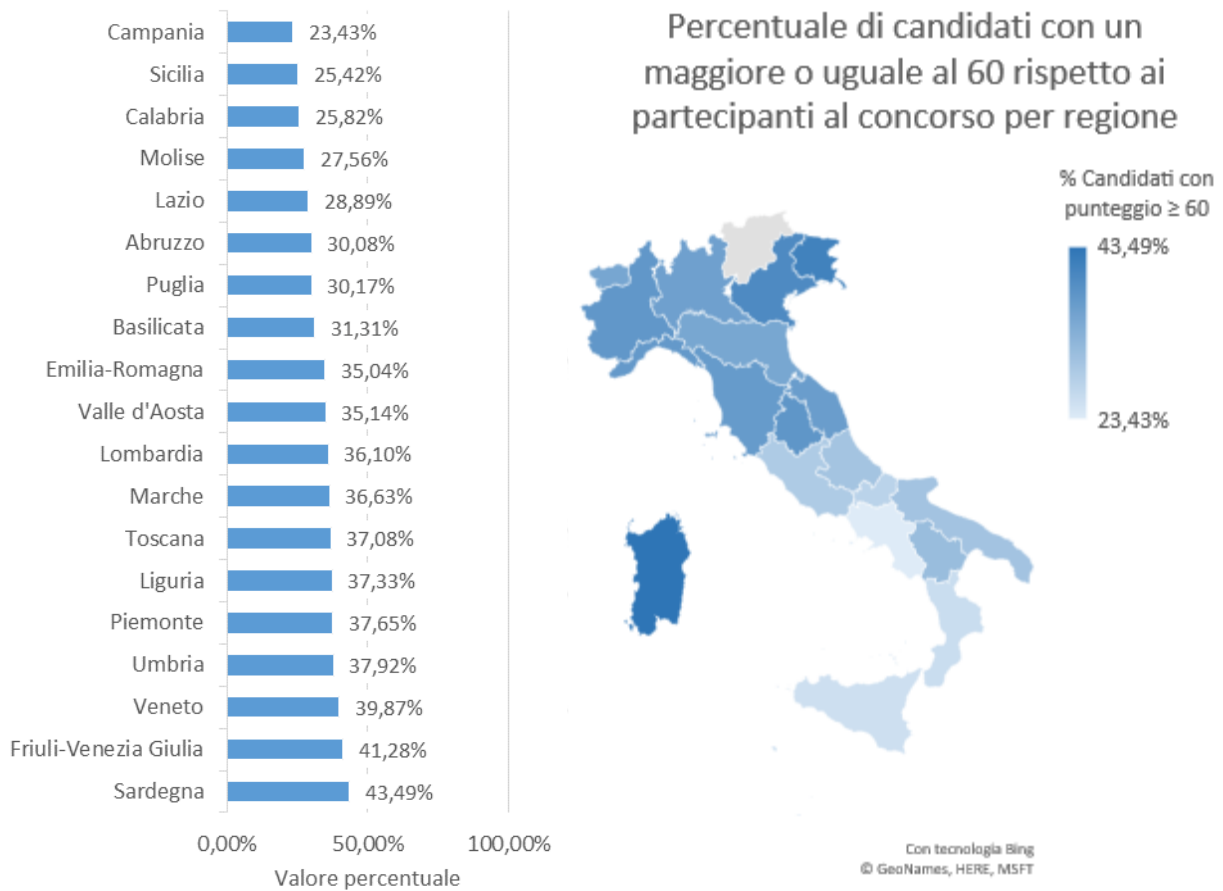

 Indice di
Affidabilità

99,9%

Grafico 2 – Percentuale di partecipanti al concorso per regione

Elaborazioni Europartners su fonte: ANPAL

I candidati ad aver ottenuto un punteggio maggiore o uguale ai 60/100 sono stati 5.960, **una media esatta di due candidati per ogni posto disponibile**. Nelle prime posizioni troviamo la Sardegna, con un rilevante 43,49%, risultato interessante se si tiene conto del fatto che, rispetto ai candidati attesi, si sono presentati al concorso solamente in 653, dunque il 29,78% degli idonei. A seguire troviamo Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Umbria e Piemonte. Da notare che l'Umbria è stata una delle regioni con il maggior numero di partecipanti al test, il quale è stato superato in percentuale maggiore dai candidati provenienti dal centro-nord, oltre al già citato caso della Sardegna (Grafico 3):


 Indice di
Affidabilità

99,9%

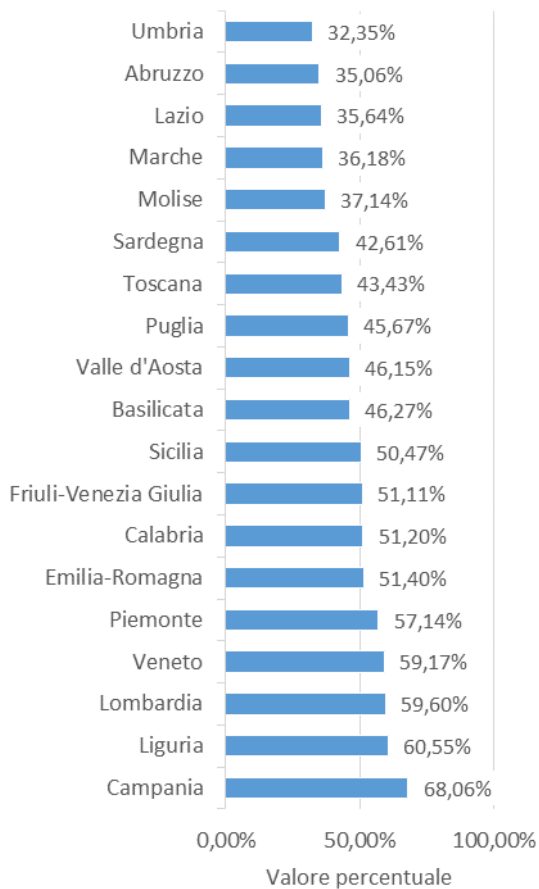
Grafico 3 – Percentuale di candidati con un punteggio maggiore o uguale al 60 rispetto ai partecipanti al concorso per regione

Elaborazioni Europartners su fonte: ANPAL

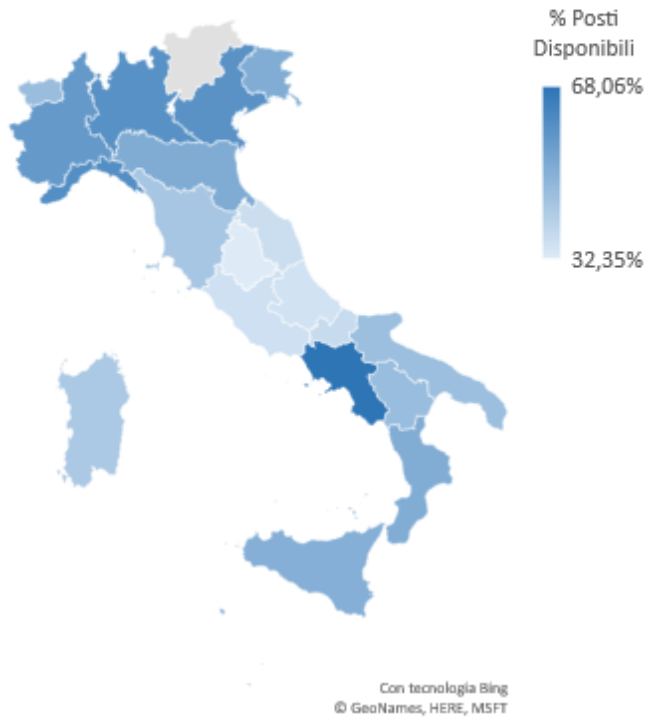
4

Tutte le regioni, dunque, soddisfano l'offerta territoriale, eccezion fatta per il Piemonte, dal momento che nella provincia di Alessandria restano due posti vacanti, i quali verranno assegnati a personale non residente nella provincia medesima. La regione con la più alta percentuale di candidati ad aver superato il punteggio di 60/100, e che pertanto risultano idonei a ricoprire il ruolo di Navigator, è la Campania (68,08%). Seguono, con **percentuali superiori al 55%**, Liguria, Lombardia, Veneto e Piemonte. Nel prossimo cartogramma si potrà notare che il centro Italia risulta avere un minor numero di candidati idonei rispetto alle regioni del nord e a quelle del sud, pur avendo totalizzato le **percentuali maggiori di partecipazione** (Grafico 4):





Percentuale idonei a ricoprire il ruolo rispetto ai candidati con un punteggio uguale o superiore a 60



Indice di Affidabilità

99,9%

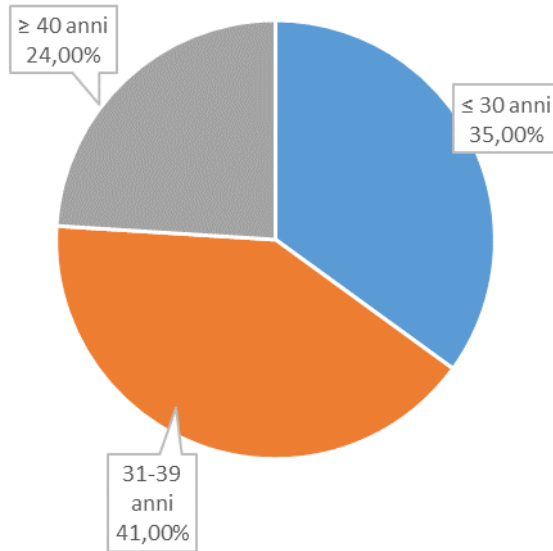
Grafico 4 – Percentuale di idonei a ricoprire il ruolo rispetto ai candidati con un punteggio uguale o superiore a 60 per regione

Elaborazioni Europartners su fonte: ANPAL

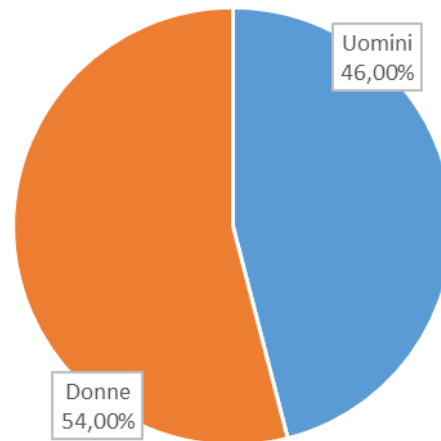
I vincitori del concorso sono, per il 41%, di età compresa fra i 31 ed i 39 anni, per il 35% di età inferiore o uguale ai 30 anni, infine per il 24% di età maggiore o uguale ai 40 anni. Le donne vincitrici sono state il 54%, contro il 46% degli uomini (Grafico 5):



Vincitori al concorso Navigator per classe d'età



Vincitori al concorso Navigator per sesso



Indice di
Affidabilità

99,9%

Grafico 5 – Vincitori al concorso Navigator per classe d'età e sesso

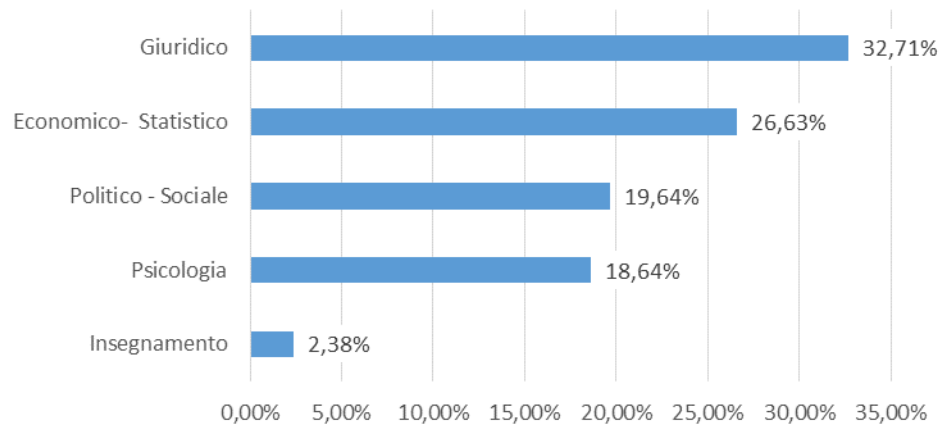
Elaborazioni Europartners su fonte: ANPAL

6

Dalle nostre elaborazioni sui titoli di studio in possesso dei vincitori del concorso è possibile definire che un idoneo su tre è laureato in discipline giuridiche (32,71%). Seguono i laureati in discipline Economico-Statistiche con il 26,63%, Politico-Sociali con il 19,64%, Psicologia con il 18,64%. Scarsa la partecipazione dei laureati in discipline inerenti all'Insegnamento, appena il 2,38% del (Grafico 6):



Percentuale dei vincitori al concorso per gruppi disciplinari



Indice di
Affidabilità

99,9%

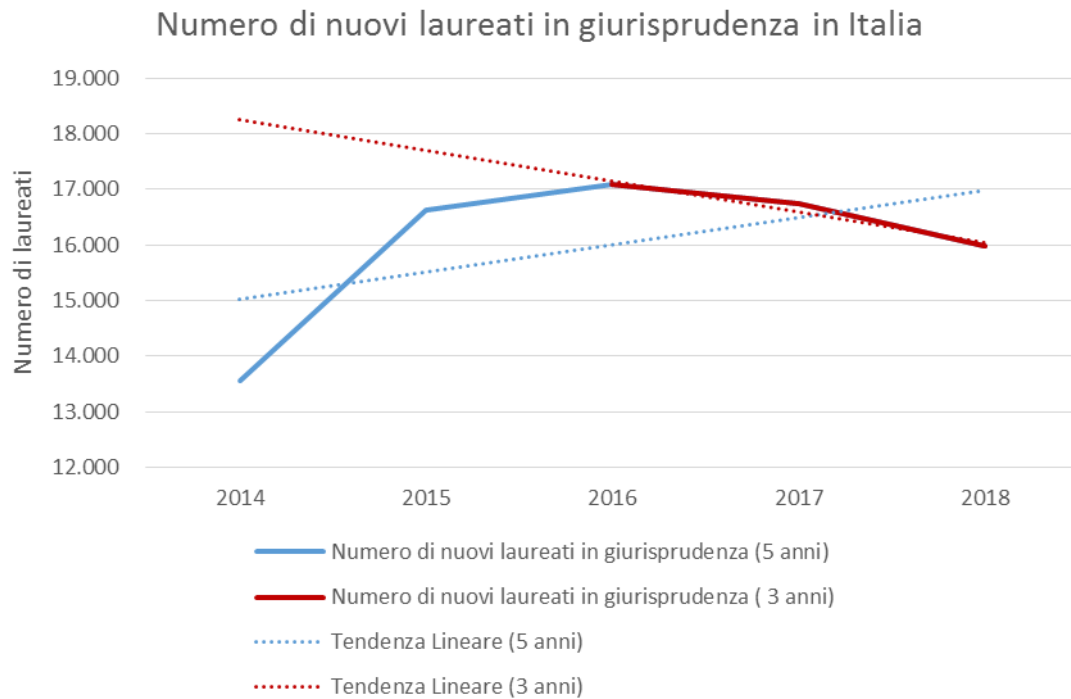
Grafico 6 - Percentuale dei vincitori al concorso per tipologia di laurea

Elaborazioni Europartners su fonte: ANPAL

7

Se esaminiamo con attenzione il dato relativo ai laureati in materie giuridiche scopriamo che in Italia, durante il quinquennio 2014-2018, il loro numero aveva registrato un trend positivo, **per poi subire un'inflessione negativa nel triennio 2016-2018** (Grafico 7):




 Indice di
Affidabilità

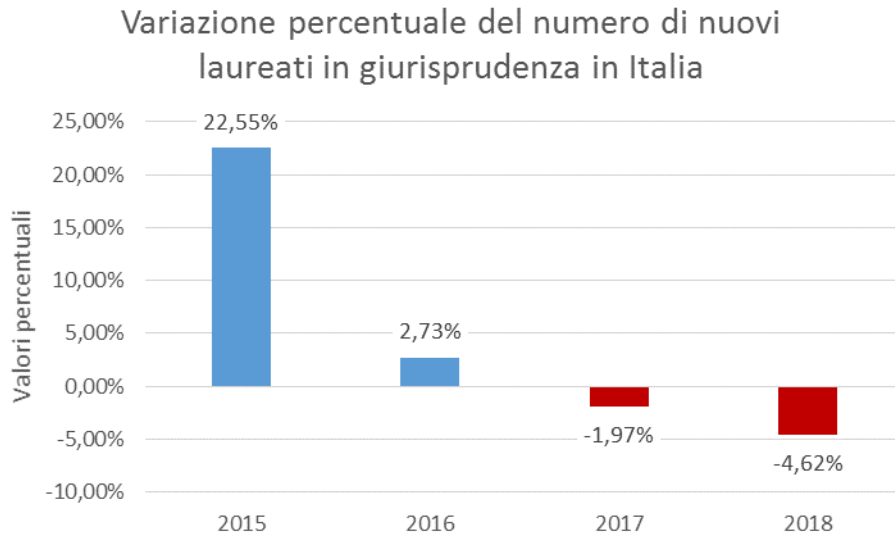
99,9%
Grafico 7 – Numero di nuovi laureati in giurisprudenza in Italia

Elaborazioni Europartners su fonte: Almalaurea

8

Il 2015 è stato l'anno dei laureandi in questo gruppo disciplinare, con un incremento del +22,55% rispetto al 2014. Tuttavia, sempre durante il 2015, si è registrato un aumento più contenuto, pari ad un +2,73%. Infine, dall'anno 2017, si segnalano valori negativi del -1,97%, sino alla decrescita del -4,62% nell'anno 2018 (Grafico 8).





Indice di Affidabilità

99,9%

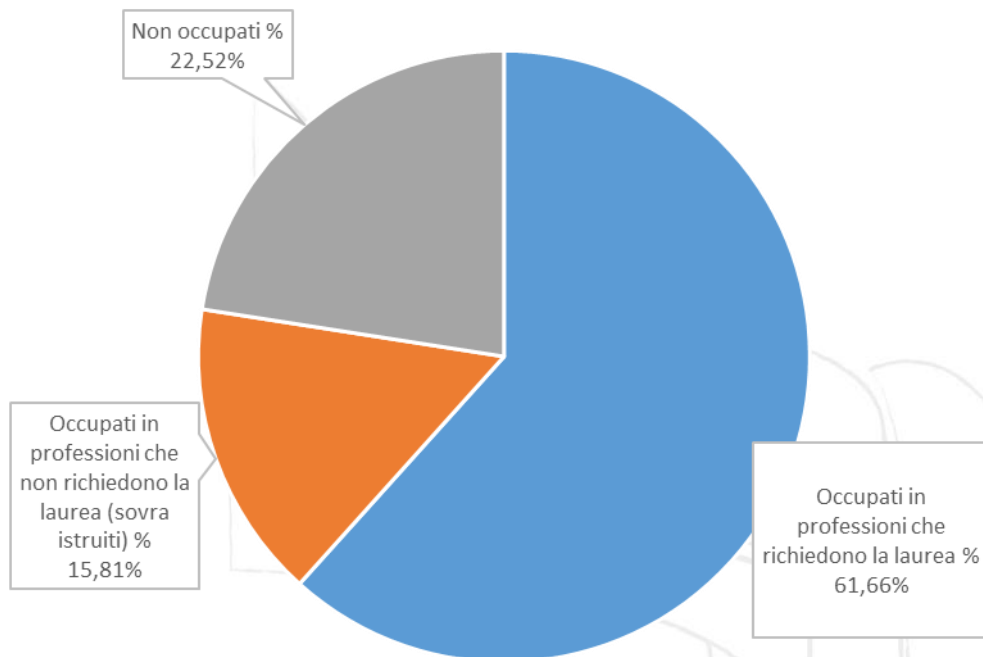
Grafico 8 – Variazione percentuale del numero di nuovi laureati in giurisprudenza in Italia

Elaborazioni Europartners su fonte: Almalaurea

Analizzando i dati sull'occupazione per questa tipologia di laureati, nel periodo tra il 2015 ed il 2017, scopriamo che il 61,66% di essi svolge un lavoro per il quale è richiesto un titolo di laurea, il 15,81% svolge un lavoro per il quale è sovra istruito, dunque non richiede la laurea, ben il 22,52% non è occupato. Teniamo conto, allora, della somma di queste ultime due classi: 68.713 sono i soggetti che risultano non occupati o che svolgono un lavoro non consono alla loro qualifica. Il Grafico 9 pone in evidenza la discrepanza tra titolo di studio e professioni per le quali è richiesta la laurea:



Condizione Occupazione Laureati in Giurisprudenza (2015~2017)



Indice di Affidabilità

99,9%

Grafico 9 – Condizione occupazionale laureati in giurisprudenza in Italia (2015~2017)

Elaborazioni Europartners su fonte: Osservatorio dei Consulenti del Lavoro

10

Osserviamo il comportamento dei candidati al concorso iscritti ed ammessi in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. La partecipazione al concorso si è rivelata un'opzione di scelta consapevole, con buone possibilità di ammissione, mentre i candidati di altre regioni, in base alle nostre rilevazioni, possono essere stati incentivati alla partecipazione anche a causa delle attuali condizioni del mercato del lavoro. Se prestiamo attenzione a quanto evidenziato in precedenza riguardo al cosiddetto **fenomeno di polarizzazione**, i candidati provenienti dal sud Italia non possedevano i **requisiti necessari** per accedere al concorso. Ampio divario, inoltre, separa i candidati che hanno passato il test con il voto maggiore o uguale a 60/100. Anche in questo caso **il fenomeno di polarizzazione è confermato**: le regioni del nord Italia hanno ottenuto risultati migliori rispetto a quelle del sud.

Nonostante l'elevato tasso di partecipazione delle regioni Lazio, Abruzzo, Molise e Umbria, i soggetti ritenuti idonei con voto maggiore o uguale a 60/100 sono un'esigua minoranza rispetto alle regioni del nord e sud Italia. **Da rilevare anche il paradosso che interessa il centro, dove si è registrata un'alta partecipazione ma un basso tasso nel superamento del test.** La Campania si conferma la regione con **la percentuale di idonei maggiore d'Italia**. La forte presenza di **laureati in discipline giuridiche**, in correlazione con il trend negativo di laureati in questo settore negli ultimi tre anni, dopo il considerevole incremento del 2015, superiore al 20%, traccia un **quadro** che rivela una preoccupante asimmetria tra giovani e mercato del lavoro nel settore delle discipline giuridiche.

